INDICE

1.LA4_ITP - 19/06/2025 21.07.15 - CONTI PUBBLICI: DE ROMANIS "GOVERNO MELONI PUÒ TAGLIARE IL DEBITO"

2.LA4_ITP - 19/06/2025 21.07.15 - CONTI PUBBLICI: DE ROMANIS "GOVERNO MELONI PUÒ TAGLIARE IL DEBITO"-2-

CONTI PUBBLICI: DE ROMANIS "GOVERNO MELONI PUÒ TAGLIARE IL DEBITO"

ZCZC IPL 464

ECO --/T

CONTI PUBBLICI: DE ROMANIS "GOVERNO MELONI PUÒ TAGLIARE IL DEBITO"

LONDRA (GRAN BRETAGNA) (LA4NEWS/ITALPRESS) - Il debito che continua a

crescere, le riforme che non si riescono a fare ma anche gli

indicatori positivi dell'economia, a cominciare dall'occupazione e

dal Pil, la possibilità di tagli alle spese per affrontare davvero

la riduzione delle tasse: se ne è parlato all'Istituto Italiano di

Cultura a Londra con Veronica de Romanis, docente alla Luiss di

Roma e alla Stanford University di Firenze, sollecitata dalle

domande del direttore dell'istituto Francesco Bongarra e del

giornalista Massimo Sebastiani.

"L'idea che non ci sono le risorse per poter fare delle riforme o

tagliare le tasse è poco più di una favola", ha spiegato De

Romanis, protagonista del terzo appuntamento della collana di

incontri "Italia. Pensiero, futuro". De Romanis sostiene che "in

realtà ci sono molti modi attraverso i quali questi fondi si

potrebbero trovare, ma ci vuole la volontà politica. E un governo

stabile come quello di Giorgia Meloni, che potrebbe continuare a

governare per altri cinque anni anche dopo la scadenza di questo

primo mandato, è il candidato naturale per poterlo fare".

(LA4NEWS/ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

19-Giu-25 21:06

NNNN

CONTI PUBBLICI: DE ROMANIS "GOVERNO MELONI PUÒ TAGLIARE IL DEBITO"-2-

ZCZC IPL 465

ECO --/T

CONTI PUBBLICI: DE ROMANIS "GOVERNO MELONI PUÒ TAGLIARE IL DEBITO"-2-

Un esempio? "Mettere mano alla giungla delle tax expenditures, che come hanno dimostrato anche numerosi studi, sono inefficaci, addirittura regressive, nel senso che favoriscono piccoli gruppi che in realtà non ne avrebbero bisogno e non portano a nulla".

De Romanis ha poi accennato alle grandi sfide che aspettano non solo l'Italia ma l'intera Europa: la crisi demografica, la formazione, la ricerca e la scuola. In una sala gremita sono stati soprattutto i giovani alla fine dell'incontro, a prendere la parola e rivolgere domande all'economista.

(LA4NEWS/ITALPRESS).

ads/com

19-Giu-25 21:06

NNNN